

Comunicato stampa

Il coraggio di dire NO

Ci sono dei momenti in cui bisogna avere il coraggio e la forza di dire No. No alla scuola pubblica che va al massacro. No alla scuola delle quote per gli alunni non italiani. No ad assolvere l'obbligo nella formazione professionale. No a lavorare a 15 anni nell'apprendistato. No a risparmiare sulle supplenze. No a dividere gli alunni nelle varie classi quando manca l'insegnante. No a classi troppo numerose. No alla dissipazione della scuola primaria. No alle iscrizioni al buio. No a Indicazioni nazionali per i licei che impoveriscono la mente e il cuore. No a intimidire i dirigenti. No a impaurire i docenti. No alla scuola dei ricchi e a quella dei poveri. No al mercato dei master di fantomatiche università on line. No alla valutazione che sanziona e punisce. No e ancora No.

Il Cidi è un'associazione di docenti, da sempre protagonista di tutte le istanze di rinnovamento e di qualificata innovazione per la scuola. Gli insegnanti del Cidi sono sempre stati in prima fila in tutti i momenti più significativi della vita della scuola con l'ostinata convinzione che l'istruzione sia strumento di libertà e di emancipazione e la scuola un bene pubblico di cui aver rispetto e cura.

Con forza diciamo No alla scuola di questo ministro e di questo governo, che hanno portato degli adulti fino al punto di dare pane e acqua a bambini di 6 anni perché i genitori non avevano pagato le rette. Adulti che avrebbero dovuto difendere quei bambini.

C'è da rimanere allibiti e disorientati di fronte a tale barbarie. Riprendiamoci allora la forza dell'indignazione e il coraggio di dire con chiarezza No. Ora basta!

La segreteria nazionale

Roma, 26 marzo 2010